

Servizio civile I giovani entusiasti: «Un anno di crescita e formazione»

Pubblicato il nuovo bando: il racconto di quelli che hanno già vissuto l'esperienza all'Acsal e alla Croce Verde. «Insegnamenti importanti»

■ Un'opportunità di formazione e lavoro per i ragazzi tra i 18 e i 28 anni. Ma c'è tempo solo fino al 10 febbraio. Fino a tale scadenza, infatti, è possibile sottoscrivere la domanda di iscrizione per essere reclutati come volontari nel servizio civile universale. Si tratta di dedicare un intero anno all'impegno solidaristico, oltre che alla crescita personale. I posti a livello nazionale sono oltre 70mila. L'impegno consiste in 25 ore settimanali distribuite su cinque o sei giorni, per un periodo che varia dagli 8 ai 12 mesi.

Oltre al peso curricolare dell'esperienza, viene elargito anche un "rimborso spese" mensile di 444,50 euro.

I progetti ad Alessandria

I progetti stanziati dagli enti della nostra provincia ammontano a 51: l'offerta è molto varia. Le attività spaziano dalla tutela del patrimonio culturale alla protezione civile, dall'agricoltura all'educazione (allo sport, alla biodiversità, etc). Ampio spazio è lasciato all'ambito dell'assistenza: l'aiuto sarà fornito a persone con ridotta mobilità, vittime di violenza, anziani, malati, detenuti, soggetti in condizioni di disagio.

Empatia alla Croce Verde

Claudia, Sara e Andrea: sono le tre ragazze tra i 20 e i 25 anni che hanno scelto di dedicarsi al servizio civile nell'ambito sanitario. C'è anche Michela, che nel servizio civile svolto in Croce Verde l'anno scorso ha trovato un'opportunità di lavoro: copre un posto che le piace ed è venuta incontro alle necessità di personale della associazione.

«Dopo il covid - raccontano - volevamo metterci in gioco. Abbiamo scelto questo po-

sto, tra i molti presi in considerazione, per la singolarità del progetto che offre. Una volta formate abbiamo iniziato ad occuparci di equipaggio in ambulanza, 118, assistenza a malati ed anziani».

«La ricompensa? - concludono - È in termini umani, ma anche lavorativi: senza dubbio siamo cresciute come persone e professionalmente. Ci siamo interfacciate con soggetti che avevano bisogni forti. Vedevano speranza nei nostri occhi: è qualcosa che raramente capita con ragazzi della nostra età. È un'esperienza che sicuramente ci porteremo dietro».

Il servizio all'Acsal

Emanuele, Luca e Francesca, rispettivamente di 22, 28 e 26 anni, sono i tre ragazzi che stanno svolgendo il servizio civile presso l'Acsal. Sono stati attratti dal ruolo che l'ente ricopre a livello cittadino: «Siamo stati formati - spiegano - partecipando alle riunioni degli esperti che lavorano nell'Associazione. In passato ci siamo dedicati a progetti come la mappatura del territorio e il rinnovo del Sert: l'abbiamo reso un luogo più accogliente e meno stigmatizzante. Adesso ci stiamo occupando di dare alle iniziative di Cultura e Sviluppo un taglio più vicino ai giovani: abbiamo imparato ad editare video e ad usare programmi per la comunicazione».

Non mancano, poi, i frutti delle abilità apprese: «Abbiamo anche ideato qualche progetto di nostro pugno. L'ultimo è 'Polis', una consulta giovanile per valutare decisioni a livello comunale: ha vinto il bando per la realizzazione».

RICCARDO LA GROTTA



I RAGAZZI Sopra: Claudia, Sara, Andrea e Michela, della Verde. Sotto: Emanuele, Luca e Francesca, di Cultura e Sviluppo.

